Anno XII. TORINO, Domenica 26 Maggio 1878 Num. 145

GAZZETTA PIEMONTESE

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . L. [illegible]
Torino (all'Uffizio di distribuzione) . . . . [illegible]

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 19 Trim. 10.
Stati Uniti . . . [illegible]
Repubblica Argentina e Uraguai . . . [illegible]

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 25 MAGGIO 1878.

ITALIA

Imbarazzi per la questione finanziaria — Il solito pareggio — Voci bellicose, ma incerte — L'esercizio governativo, e la Destra.

Domani, dunque, se non sorgeranno nuovi incagli, avremo la esposizione finanziaria. E se un nuovo incaglio s'avesse a lamentar davvero, questo procederebbe da certe divergenze nate all'ultim'ora fra i ministri, appunto sull'intricatissimo problema della finanza.

Sembra che l'onor. Cairoli, ritenendosi vincolato dai suoi antecedenti, voglia ad ogni costo che la sessione non abbia a finire senza l'annunzio di qualche seria diminuzione di tasse: quindi la notizia data come certa dai fogli officiosi, e da noi raccolta, della riduzione parziale del macinato. Ma l'on. Seismit-Doda, che sa di dover sostenere la responsabilità tutta del suo pesante portafoglio, vorrebbe andare a rilento nel promettere, e non saprebbe proprio decidersi a ridurre le entrate, mentre da ogni parte aumentano le spese.

Veramente, la omeopatica riduzione del macinato annunciata non crediamo possa aggiunger molta popolarità al Ministero, poichè, frammezzo a tanti e sì gravi balzelli, sarà per il paese come una goccia d'acqua su ferro rovente. Vero è che a questa diminuzione andrà probabilmente unita la formale promessa di abolire interamente la tassa tosto che sia possibile.

Ma quando arriverà questa *possibilità*, colle nuove spese ferroviarie, e i bisogni non mai soddisfatti dell'esercito e della marina, e i sussidi promessi a vari municipii?... Basta; vedremo.

⁂

Certo è che il voler ottenere il pareggio forzatamente, anche a costo di produrre uno sbilancio irreparabile nelle condizioni economiche del paese, non sarà mai opera di accorto e provvido amministratore. Questo vantato pareggio, di cui tendono a farsi belli tutti i ministri finanzieri, cominciando dall'on. Minghetti e venendo giù fino all'ultimo, quando si arriva allo stringer dei conti, finisce sempre per diventare una maschera che ride applicata ad un volto che piange, siccom'ebbe a definirlo argutamente il Peeoli.

Ma i contribuenti, costretti a pagare in buona e reale moneta, non ne vogliono più sapere di mascherate. E non han torto. Carte in tavola, dunque, e prima di tutto; poi si discorrerà.

⁂

Quasi tutti i corrispondenti romani si accordano nel prevedere imminenti battaglie parlamentari, per le quali da ogni parte si affilano le armi. Ma nessuno può dire peranco contro chi si appunteranno i colpi, nè quale sarà l'esito definitivo della mischia. Decisamente, si va incontro all'ignoto. Si immaginano conciliazioni di gruppi eterogenei, coalizioni di voti contrarii; si scorge un'infinità di bandiere; il solo che comparisca senza stendardo, o almeno che lo tenga studiosamente celato, è il Governo che non sa che cosa voglia, nè che cosa tema, nè a che cosa aspiri. Certo che così non si compromette; ma tanto a destra come a sinistra si incomincia a gridargli la croce addosso, appunto perchè non vuol saperne di metter fuori una bandiera spiegata.

⁂

Ieri l'altro è stato distribuito alla Camera il progetto di legge relativo alla inchiesta ed all'esercizio ferroviario governativo. Consta di diciotto articoli, dei quali già conosciamo per sunto le disposizioni.

La presentazione di questa proposta di legge vien considerata come un *vero trionfo* per l'Opposizione di Destra; ed in prova di questo trionfo ieri la *Perseveranza* esclamava: « Gli uomini che a nome dei principii di Adamo Smith strinsero quella coalizione che alcuni ingenui battezzarono col sonoro titolo di *Rivoluzione parlamentare*, rinnegano oggi la loro origine, e, dopo avere sciupato, a detrimento dei pubblici interessi, ventisei mesi di tempo, propongono proprio quell'esercizio governativo che così ostinatamente osteggiarono nel marzo 1876. » — È dura la botta, ma non del tutto illogica.

DALLE PROVINCIE.

Da Viù ci scrivono:

« Occorre segnalare un fatto, il quale, mentre riesce di sommo onore per chi lo compì, non potrà a meno nello stesso tempo che riescire di sommo utile a questo paese.

Il signor Giuseppe Battione, possessore di una sorgente abbondantissima e preziosissima per la purezza e ricchezza delle sue acque, ne donava gratuitamente una metà al paese, allo scopo che con essa sorgessero due nuove fontane, una sulla piazza D'Angennes e l'altra sulla piazza Cibrario.

Il parroco poi, D. Legiardi, conoscendo quanto fosse difficile il poter riunire i fondi occorrenti per le necessarie opere di condotta depava lui pure L. 1500 alla sola condizione che gliene fosse pagato l'interesse durante la sua vita.

I vantaggi che saranno per ridondare a questo paese, da quest'opera così bella ed utile, saranno moltissimi, ed una conseguenza anzi immediata si è già verificata nell'impianto di uno stabilimento di bagni caldi, freddi, solforosi, marini, ecc. ecc., che quanto prima verrà aperto e la cui mancanza era vivamente sentita qui dove accorrono tanti villeggianti; per cui era, essendo riempita, non mancherà di aumentare il numero di essi, con vantaggio reciproco dei villeggianti e del paese che li ospita, specialmente quando si sappia che detto stabilimento è sotto la direzione degli stessi attuali possessori dei *Bagni della ferrovia*, posti sull'angolo di via Provvidenza e corso Principe Amedeo a Torino.

Onore quindi ai generosi donatori, ed un benvenuto ai numerosi e gentili villeggianti che saranno per venire a godere delle nostre fresche aurette e delle nostre ancor più fresche acque. »

CORRIERE DI SICILIA.

La ferrovia Palermo-Catania per Vallelunga e l'idropisia del Monte Castellaccio — Impazienze tranquillate — Una banda creata dalla fantasia dei..... novellieri — Comunicazioni sulla sicurezza pubblica ai giornali — Triste equivoco, ma non fatale — Arresto d'un sindaco creduto onestissimo — La fine del processo degli Stoppaglieri — I riti della mafia — Arrivi della prefettessa e del comm. Basile.

Palermo, 22 maggio 1878.

Eccoci presso allo scioglimento della gran questione.

Ieri con treno speciale il prefetto Corte, accompagnato dal sindaco comm. Perez, dal generale Pallavicini e da alcuni egregi personaggi, è partito per Vallelunga allo scopo di visitare il Monte Castellaccio, che ha fatto parlar tanto di sè colla sua idropisia. Li attendono sul luogo gli ingegneri Giordano e Lanino, mandati espressamente dal Ministero per istudiare l'importanza delle difficoltà sollevate dal Mottura sulla costruzione della galleria che lo deve attraversare. Non voglio credere sì forte lo spirito di parte in questa popolazione da ritenerla capace di gettar l'anatema al Corte, se questi non troverà tanto facile la costruzione della linea per Vallelunga, come da essa si vorrebbe.

Bisogna pur dire che i giornali hanno calmato un pochino il loro entusiasmo per questa linea, e pare che incomincino a persuadersi che, se il far presto è una gran bella cosa, non è però convenienza andar ciecamente incontro a difficoltà che non siano ancora ben calcolate. Uno fra i giornali più accaniti contro il Mottura per ora non ha più voce. Il *Paese* è morto. La *Vedetta* è sorta a colmar la lacuna, rivestita però, a riguardo delle ferrovie, di tutt'altre idee. Essa ha saputo umoristicamente dare stoccate a tutti quei dilettanti che con tanta ostinatezza si pronunciarono per Vallelunga, mettendo in non cale le osservazioni del Mottura, del Gemellaro e di altri valenti geologi. Fra breve adunque sapremo da qual parte sia la ragione; ad ogni modo fo voti che per la prosperità della Sicilia sia presto costrutta la linea Palermo-Catania o per Vallelunga o per le Due Imere, purchè non si attendano più altri diciott'anni.

⁂ Dunque la banda Oliva non fu che una invenzione di cattivo genere? E sì che dai ben informati giornali di Palermo se ne pubblicavano già i dettagli! La *Vedetta* specialmente non solo ne sosteneva l'esistenza, ma ancora soggiungeva che ad essa si erano uniti altri due sergenti dell'esercito..... Dio mio! Questa non la si poteva bere tanto facilmente! Eppure, essendo sostenuta da un giornale, il generale Pallavicini, onde impedire che simili voci si radicassero nella bonomia del colto pubblico, ha creduto suo dovere fare ciò che all'autorità politica sarebbe spettato, smentire cioè la falsa diceria ed assicurare che non esiste in Sicilia una banda di tal nome.

⁂ In seguito alle emozioni destate da queste facili invenzioni, il generale Pallavicini, quasi a dimostrare l'inopportunità della circolare Bonchetti sulla diffusione delle notizie interessanti la pubblica sicurezza, ha aperto i proprii uffici a tutti quei *reporter* dei giornali cittadini che desiderano di conoscere esattamente i fatti compromettenti la sicurezza che accadano in tutta la Sicilia.

⁂ E di questa sua premura ha già dato prova comunicando ai giornali che in Petralia Sottana si presentarono l'altra notte sei individui armati alla villa Baraf chiedendo ospitalità, ma furono accolti a fucilate dal figlio del padrone, il quale li ritenne per malandrini e forse per quelli stessi che dovevano formar la banda Oliva. Messi in moto tutti i distaccamenti vicini per dar loro la caccia, furono tosto scoperti ed, oh meraviglia! erano sei bersaglieri che perlustravano, diretti da un caporale, quelle strade, e che, stante l'ora tarda, aveano chiesto alla poco ospitale villa ricovero. Triste equivoco, che per buona ventura non ebbe serie conseguenze!

⁂ Voi ricorderete che, or è appunto un anno, in Lercara collo scoppio di una mina si faceva saltare la casa del delegato di P. S. I sospetti erano caduti sullo stesso sindaco d'allora; ma dal processo che se n'è fatto, ebbe a risultare innocente. Il sindaco però fu cambiato e sostituito con una persona ritenuta per ogni riguardo onestissima. Ieri l'altro, con meraviglia di tutti, è venuta invece la notizia che per ordine dell'autorità giudiziaria anche questo è stato arrestato. Il vero motivo si ignora; però si conferma la voce che il sindaco attuale da accusatore contro la precedente amministrazione per quel fatto diventò accusato e si vuole opera sua l'attentato contro il delegato. Vicende umane!

⁂ Il celebre processo degli Stoppaglieri ha avuto finalmente termine. Dei 18 accusati 6 vennero assolti, 8 condannati alla reclusione per sei anni e 2 ai lavori forzati a vita. Uno dei condannati a vita, appena udita la sentenza, tentò di strappar la baionetta ad un carabiniere per uccidersi, ma ne fu trattenuto in tempo. Non mi perdo a descrivervi le grida di dolore che gettavano le madri, le sorelle, le figlie dei condannati, nè quelle di gioia che echeggiavano per la liberazione degli altri. Nacque un vero diavolio per la gran sala e dovette accorrere la forza per farla sgombrare.

⁂ Fu un processo curiosissimo, in cui una mente alla Dumas avrebbe potuto trovar tesori per un romanzo. I costumi, la religione, i giuramenti, i segni di riconoscimento della mafia vennero tutti tratteggiati e posti in chiaro. La formalità più caratteristica è quella del giuramento. Il nuovo affigliato, inginocchiato fra due assistenti innanzi al capo mafia, si lascia spiegare sulla palma della mano destra l'immagine della Vergine delle Grazie. Uno degli assistenti gli solleva il dito pollice e con una punta di coltello azzurro se va punzecchiando il polpastrello, che sanguinante piega sulla palma della mano, per modo che la sacra immagine resta tutta intinta del sangue perduto. Ciò fatto si dà fuoco all'immagine sulla mano stessa del neofita, e quando è ridotta in cenere, questa viene sparsa al vento. Così ha termine il sacro rito.

⁂ È qui giunta la moglie del prefetto Corte. Ora si spera dalla nostra scelta società che si apriranno a feste e veglie gli splendidi saloni del Palazzo Reale.

È pur ritornato da Parigi il comm. Basile, l'egregio architetto che ha saputo far tanto onore all'arte italiana nell'Esposizione mondiale.

P. E.

ESTERO

Vittoria del Governo inglese — Sconfitta del Governo tedesco — Quali sarebbero le concessioni russe.

Il Governo inglese l'ha vinta sull'Opposizione anche nella Camera dei Comuni.

Sappiamo già che il marchese di Hartington, *leader* in titolo dei liberali, aveva presentato una proposta che contestava al Governo il diritto di chiamare le truppe delle Indie.

Questa proposta fu respinta con 347 voti contro 226.

Fu quindi votato un emendamento di Hicks Beach, segretario principale per l'Irlanda, il quale esprime la fiducia della Camera dei Comuni nel Ministero.

Il Governo inglese esce da questi dibattimenti più forte che mai. Esso è andato troppo avanti per poter dare ancora indietro, senza compromettere l'onor nazionale. Questa è la vera ragione per cui molti votano pel Governo, quantunque a malincuore.

Del resto, bisogna convenire che la ferma attitudine del Gabinetto inglese ha indotta la Russia a fare agli interessi europei concessioni importantissime. Se esso non spingerà troppo oltre le pretese, e saprà evitare all'Europa una nuova guerra, l'Europa darà la sua approvazione alla politica britannica.

⁂

In Germania, invece, fu sconfitto il Governo.

Contrariamente all'opinione dei giornali, il Reichstag si trovò quasi al completo, perchè i membri assenti si affrettarono a recarsi a Berlino, per sostenere ciascuno il loro partito nella discussione della legge contro i socialisti.

Nel secondo dibattimento, i deputati Gneist e Bessler presentarono un emendamento per attenuare l'articolo 1°. L'emendamento fu respinto con 268 voti contro 60.

Fu quindi messo ai voti l'art. 1° così concepito:

« Gli stampati e le riunioni che favoriscono le tendenze della democrazia socialista possono essere interdetti dal Consiglio federale. L'interdizione dovrà essere portata a conoscenza del pubblico e comunicata immediatamente al Reichstag; se il Reichstag non è riunito, dovrà essere comunicata alla sua prossima sessione. Il Reichstag può ordinare che sia tolto l'interdetto. »

Questo articolo fu respinto con 251 voti contro 57.

---

(5)

APPENDICE

LA REGINA DI SABA

II.

(Seguito).

Cinque o sei giorni dopo l'arrivo di questa lettera, il signor Edwardo Lynde si presentò al gabinetto del direttore della banca Nautilus. La presenza del giovinotto confermò il signor Bowlsby nell'opinione favorevole che gli aveva fatto accogliere la lettera di suo nipote. Quantunque pel momento non vi fosse un impiego disponibile nella banca, il direttore si persuase che aveva bisogno d'un segretario particolare.

Poche settimane di poi si fece nella banca stessa un posto inaspettato, quello del commesso pagatore, e Edwardo Lynde disimpegnò così bene i doveri della sua carica, che alla morte del cassiere, succeduta nel dicembre susseguente, Lynde fu chiamato a succedergli.

L'esistenza tranquilla nella quale Edwardo s'era trovato immerso improvvisamente, era quasi l'opposta alla carriera ch'egli aveva progettato d'abbracciare, e talvolta si meravigliava seco lui di non sentirne nessun rimpianto. Egli considerava Rivermouth siccome una città piacevolissima, e la popolazione per la più ospitale del mondo. La storia delle sue piccole avventure di famiglia, passando di bocca in bocca, erasi adornata di mille graziosi particolari, i quali avevano bastato ad assicurare il successo del giovinotto in tutte le famiglie di Rivermouth. Tutte le porte gli si spalancavano dinanzi. In quell'inverno Edwardo Lynde era stimato un partito invidiabile, e quasi quasi oscurava gli ufficiali di marina, i più ricercati dei mortali, come da ognuno è conosciuto. Miss Mildred Bowlsby, la regina di tutte le feste, non chiedeva di meglio che d'essere da lui corteggiata; ma le fasi della strana luna di miele che egli aveva avuto agio di osservare in famiglia, gli tolsero il desiderio di ripetere le stesse osservazioni pel suo conto personale. Una volta al mese scriveva una rispettosa lettera a suo zio, che non mancava mai di rispondere con un telegramma: « Ricevuto lettera. Dio vi benedica. » Questa strana forma di corrispondenza stupiva Edwardo e nello stesso tempo lo divertiva: un giorno però seppe da Flemming che la sua zia Viviana aveva estorto da Merlino la promessa solenne di non più scrivere al nipote prodigo.

Le occupazioni di Lynde gli permettevano di lasciare la banca tutti i giorni alle quattro: ma i suoi ozi non erangli senza profitto. Nell'estate egli aveva un canotto a vela nel fiume; nell'inverno s'ingolfava nella lettura.

Di questo modo passarono i mesi e gli anni senza nessun incidente memorabile fino al giorno in cui la banca Nautilus accordò tre settimane di congedo al suo cassiere, epoca in cui questi si mise in viaggio, come l'abbiamo raccontato, alla ricerca di paesaggi pittoreschi e di qualche novità, per quanto è possibile trovarne nella parte nord del Nuovo-Hampshire.

III.

Nell'ora mattutina in cui Edwardo Lynde riprese il suo viaggio era abbastanza buio perchè le fiamme che si slanciavano dagli alti camini producessero ancora una parte del loro effetto. Il nostro viaggiatore stava per penetrare nella parte montagnosa della contrada. Poco lungi dalla città, mentr'egli si volgeva per gettare un ultimo sguardo sul paesaggio rischiarato dalla luce sinistra delle fucine, un treno di mercanzie attraversò improvvisamente la strada quasi sotto al naso della cavalla. La locomotiva bollendo, brontolando, lanciando come da due narici un soffio di vapore incandescente, s'ingolfò in un *tunnel*. Il risultato di questa comparsa fu che la cavalla camminò rinculoni a guisa dei gamberi durante i tre quarti del miglio susseguenti.

A molti giovinetti l'escursione intrapresa da Edwardo Lynde sarebbe parsa monotona; ma le esigenze d'un lavoro sedentario avevano abituato il nostro viaggiatore a viver solingo, sempre di per sè. Quando si è giovani, e si ha lo spirito coltivato ed un carattere buono, non si può avere miglior compagnia di noi stessi.

Durante le ventiquattr'ore ch'erano trascorse dacchè aveva lasciato Rivermouth, Lynde non aveva provato un istante solo il bisogno di compagnia. Le eccentricità della sua cavalcatura, i dintorni che se gli presentavano lungo la strada, il rumori d'ogni specie che udivansi nell'aria, i fanciulli freschi e paffuti che incontrava avviati alla scuola, i campagnuoli che vedeva nei campi, le ghiandaie azzurre ed i pettirossi che pigolavano nei giardini, infine i suoi pensieri vagabondi bastavano a distrarlo; che cosa aveva bisogno d'altro per non annoiarsi?

Se qualche cosa avesse potuto aggiungersi alla sua felicità, non sarebbe stato che un incontro di briganti od un assalto di belve; ma aimè! bisognava contentarsi, in fatto di briganti, d'un povero pedone ravvolto nei cenci, che passava umilmente a grande distanza, e, quanto alle belve, l'unico esemplare che si mostrasse era uno scoiattolo solitario che sparve appena il suo sguardo venne ad incontrarsi col nostro viaggiatore.

Solo, a cavallo, nelle vie della Nuova-Inghilterra, Edwardo Lynde era più sicuro che nei viali popolosi d'una grande città.

Il disgraziato viveva e viaggiava in un tempo poco propizio alle avventure. Non importa! La felice disposizione del suo spirito colorava tutto di rosa; persino una sepoltura rustica incontrata ad un biforcamento di strada prese a' suoi occhi un aspetto pittoresco.

T.-B. Aldrich.

(Continua)

Era logico aspettarsi che dopo ciò il Governo non insistesse più per la continuazione della discussione, giacchè gli altri articoli non hanno valore senza questo. Difatti, il ministro Hofmann ritirò il progetto.

Nella stessa sera fu chiusa la sessione.

È molto probabile che il Governo cercherà di sbarazzarsi di una Camera tanto indocile, e procurerà di introdurre nel Parlamento elementi più autoritari, per fare un po' di reazione triplice, cioè politica, religiosa ed economica.

Così piace a Bismarck, ma così non avrebbe fatto Cavour.

***

Quali siano le controproposte che il conte Sciuvaloff ha recato a Londra non lo sapremo probabilmente finchè il Governo inglese si decida a rivelarle. Tuttavia la *Deutsche Zeitung* di Vienna, che fu spesso bene informata durante tutte le fasi della questione orientale, ha un telegramma che enumera nel modo seguente le controproposte:

« La Bessarabia rimane alla Russia, che adempierà alle disposizioni sinora vigenti dell'atto di navigazione del Danubio. La Bulgaria al nord dei Balcani è costituita secondo il trattato di Santo Stefano; giunge sino al Ponto e conserva Sciumla e Varna, che per cinque anni restano occupate dalle truppe russe. La Bulgaria meridionale è costituita in provincia in conformità dello statuto compilato da lord Dufferin nel 1861 pel Libano.

« Quanto all'ingrandimento della Serbia e del Montenegro, deciderà il Congresso, che però rispetterebbe la promessa personale dello Czar di lasciare Antivari al Montenegro.

« Quanto all'ingrandimento della Grecia mediante l'Epiro e la Tessaglia, deciderà il Congresso. Batum rimane alla Turchia. I Dardanelli ed il Bosforo saranno aperti alle navi di tutte le potenze che sono in pace colla Porta. Il Congresso si radunerebbe nel mese di giugno a Bruxelles. »

CORRIERE DELL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Grandi mosaici — Bronzi — Ceramica — (Gallandt — Michieli — Salviati — Cristalli — Ginori — I grandi sono stazionari — I minori progrediscono — Ceramica antica — Ceramica moderna — Glorie passate — Speranze avvenire.

Parigi, 23 maggio 1878.

Nei grandi mosaici, nella ceramica e nei bronzi, noi Italiani abbiamo quattro nomi — Gallandt, di Roma; Salviati, di Venezia; Ginori, di Firenze e Michieli, di Venezia, che valgono da loro soli quattro grandi volumi di gloria per la patria nostra.

Gallandt ha moltissime cose e tutte ammirabili: sorprendente poi è il suo quadro in mosaico, rappresentante *La Madonna della Seggiola*.

Il Duca di Aosta, giorni sono, nell'ammirarlo esclamava:

— Questo non è più mosaico; questa è pittura!

Non aggiungo parola alla sentenza del Principe.

Lo stesso Gallandt ha degli altri grandi quadri non meno pregevoli e che ci onorano altamente. Fra tanti, cito: *Il Colosseo; Ruine attorno al Campidoglio; Campagna Romana; Il Presepio.*

Quest'ultimo lavoro di Gallandt stupisce d'ammirazione per disegno, vivacità di tinte, sfumature meravigliosamente riuscite e commettitura tanto inappuntabile e perfetta da simulare l'opera del pennello.

È un vero prodigio d'arte.

*** Gallandt ha pure due tavoli lavorati in mosaico, che sono due capolavori: sur uno vi sono i mosaici rappresentanti gli attributi delle massime città italiane, Roma nel mezzo; l'altro ha certi mosaici di stile pompeiano che sono un vero portento di finitezza.

Bellissimo un monile in mosaico assai minuto, microscopico.

Gallandt ha pure una tazza colossale di porfido verde — moscolite — singolarissima per l'immensa difficoltà della lavorazione; preziosa, per essere assai rare il trovare una pietra di tal natura e di tali dimensioni.

La pietra fu rinvenuta a Marmorata, nei tenimenti del principe Torlonia; misura 0,75 per 0,70.

Questa tazza posa sopra una colonna di granito rosso orientale — 1,10 per 0,58 di diametro — la quale ha una base d'africano verde.

Il tutto fu già comperato da Agnero di Londra ed a carissimo prezzo.

*** Scappini, di Firenze, ha pure dei mosaici assai pregevoli.

L'*Interno del Bargello* è un capolavoro dell'arte mosaica.

Peccato che l'assoluta mancanza d'una qualche *macchietta* tolga la vita ad un'opera tanto bene riuscita.

Bazzanti, pure di Firenze, ha delle frutta e dei fiori in mosaico che sono assai belli.

Fra i grandissimi mosaici a stile antico e fondo d'oro, primeggiano Salviati, con un *Padre Eterno* e la Società *Murano e Venezia* con una *Deposizione dalla Croce*.

*** Passiamo ai cristalli antichi e moderni.

Qui signoreggia ed impera il dottor Salviati, di Venezia.

Questi ha portato all'Esposizione una raccolta completa ed ammirabilissima de' suoi prodotti. Raccolta che sorprende tanto più maggiormente, se si pensa che tutta questa mostra del Salviati è l'opera di pochi mesi; che tutte queste meraviglie dell'arte antica e moderna veneziana, Salviati le ha dovute produrre apposta ed in tutta fretta per l'Esposizione; essendo che il grande artista si è diviso da poco tempo da' suoi antichi soci, ai quali fu obbligato di lasciare tutti i suoi prodotti primitivi.

*** Parlarvi di tutte le variatissime produzioni del Salviati? Impossibile.

Salviati, colla potenza del suo ingegno e colla sua coltura archeologica, ha fatto rinascere nella sua fabbricazione tutte le forme, tutti i colori e — quello che è più sorprendente — tutte le amalgame vitree dell'antichità.

In questo genere, è tutto il mondo antico che Salviati ha voluto risuscitare. E vi riesci a meraviglia dal vaso copto ai cristalli greci; dai *pater* ad oro graffito ai *millefiori* di duemilacinquecento anni sono.

Questi, che è entusiasta, monomaniaco per l'arte sua — come tutti gli uomini di mente sublime e cuore veramente d'artista — impazzisce dalla gioia quando l'osservatore si inganna e prende per antica un'opera che è moderna e sua propria.

Ieri, mentre prendevo delle note, venne un inglese a fare degli acquisti:

— Questa fiala è antica, non è egli vero, M' Salviati?

— Nossignore: è moderna; è mia..... Se fosse antica varrebbe di molto, sarebbe preziosissima.

— Non lascia però d'essere meno preziosa, abbenchè non costi lo stesso, essendo di M' Salviati... Ma temo che voi m'inganniate..... Questa fiala è antica... Io me n'intendo.....

E qui Salviati gongolava tutto; e rivolgendosi a me esclamava:

— Questa è la mia gloria; cioè la gloria di Venezia, dell'Italia.

*** Dopo questo grande maestro dell'arte vetraria, viene la Società *Venezia-Murano*.

Cose splendide, ricchissime; ma cosa posso dirvi su queste meraviglie, che non v'abbia già detto parlando di Salviati?

Sono le opere stesse del Salviati, o sono le opere degli allievi del Salviati stesso; poichè la Società *Venezia-Murano* è appunto la Compagnia industriale che Salviati ha dovuto abbandonare da poco tempo.

*** Nei bronzi, come lavoro veramente artistico e di creazione, abbiamo un bassorilievo di Frullini: *L'aja del contadino*.

L'opera è assai pregevole, come del resto tutte le cose di Frullini. Ammirabile la fusione, eseguita dalla celebre Fonderia reale di Firenze.

*** Michieli, di Venezia, ha dei bronzi veramente magnifici. Candelabri, piatti convessi, coppe, a foggia dell'antico, benissimo imitato, stupendamente eseguito.

Di Michieli è pure un graziosissimo stipo, colla riproduzione in piccolo, e felicissima, dei celebri cancelli del Sansovino.

*** Qui una parentesi di quattro righe. O come succede mai che tra i bronzi artistici di Frullini e Michieli si trovino mescolati, a deturpazione dell'arte, certi candelieri in bronzo dorato, di forma moderna, tutt'affatto industriale e che non hanno null'affatto d'artistico?

Capisco, fino ad un certo punto, che tra i bronzi artistici si possano collocare le fusioni greggie di Carmine De Lucca, di Napoli, perchè sono un vero portento, se non per l'estetica, almeno per l'esattezza e la precisione; ma non giungerò mai a capire che tra gli oggetti d'arte si possano aver frammischiati quei benedetti candelieri, che si trovano a dozzine in tutte le botteguccie dei nostri rivendaglioli.

Tiriamo avanti!

*** Alessandro Nelli, di Roma, ha dei bronzi assai pregevoli. Costui sono veramente capolavori che onorano l'arte italiana.

Non meno pregevoli sono le armi antiche del nostro bravo Luigi Brun di Torino.

Questa è una specialità tutta propria di Brun, che nessuno giunse fino ad ora non solo a superare, ma nemmeno ad imitare.

*** Nella ceramica, eccoci con Ginori di Firenze, che tutti domina e capitaneggia.

È il principe dell'arte: verissimo. Ma, esaminando, contemplando e pur ammirando i magnifici lavori ceramici di questa fabbrica tanto celebre e benemerita, mi sono domandato a me stesso: Ginori è egli all'altezza del suo passato?

*** Mi son trovato perplesso nel rispondere a me stesso; ma nell'esaminare i capolavori di Ginori, mi sono per fermo convinto di due cose: che nell'imitazione dell'antico non ha fatto progressi; che nella ceramica moderna — che è la utile, la pratica, la necessaria — il nostro grande Ginori ci ha lasciati molto indietro degli altri paesi e particolarmente dell'Inghilterra.

Coi grandi si può essere severi; egli è per ciò che io — ammiratore entusiasta dei capolavori di Ginori — arrischio questa mezza censura.

*** Sarò meno severo naturalmente coi più novelli tra i nostri ceramici; i quali però offrirono all'Esposizione dei lavori assai pregevoli e che accennano ad un grande progredimento.

Tra questi ve n'hanno che furono discepoli di Ginori, che non seppero tollerare la supremazia del principe. Ne v'hanno altri abilissimi e che Ginori non seppe accarezzare ed apprezzare abbastanza.

*** Fra questi minori, che si dichiarano indipendenti, v'è Jafet Torelli, di Firenze; il quale ha delle cose assai belle e d'un disegno molto più variato e corretto di quello del Ginori.

Torelli ha molto ingegno, ma è molto povero — ciò che l'onora — ma tanto, ch'egli deve ricorrere alle fornaci altrui per cuocere i suoi pregevolissimi lavori.

Sono sforzi lodevoli, ma che non riescono a dare stabilimenti industriali serii al nostro paese.

*** Farina, di Faenza, conosciuto come abilissimo, questa volta ha mandato dei prodotti inferiori d'assai alla sua fama.

Bellissima la ceramica comune, ad imitazione degli antichi, del giovane Torquato Castellani.

Farà progressi e di molti.

Minghetti e figli, di Bologna, hanno delle cose assai perfette. Disegni nuovi; esecuzione inappuntabile; vivacità di colori; gaiezza di stile.

Hanno due vasi che sono stupendi. Quasi quasi pronuncierei il mio verdetto dicendo che sono i più belli di tutta la mostra.

Devers, di Torino, ha in ceramica delle pitture moderne molto artistiche e benissimo riescite.

*** Belle e di molto le imitazioni dell'antico di Lotti e Benucci, di Pesaro.

Ferniani, di Faenza, ha delle cose molto buone; esecuzione ottima; disegni imperfetti.

*** Battaglio, di Napoli, ha un magnifico candelabro.

I fratelli Agresti, di Firenze, hanno dei lavori veramente stupendi in terra della *Impruneta*.

Questi Agresti ci presentano un vero ritrovato: ed è d'essere riesciti a verniciare la durissima terra ferruginosa dell'Impruneta; metodo che s'era perduto fino dai tempi dei Della Robbia.

Bravi i fratelli Agresti, e tanto più bravi poichè hanno esposto un bassorilievo, con frutta e fiori, che è un vero gioiello d'arte!

*** Conclusione:

Nella ceramica ad imitazione dell'antica avremo lodi, onori e primato. Nella ceramica moderna siamo al dissotto di quasi tutti gli altri paesi.

I nostri grandi dormirono troppo sulla loro fama; i nostri giovani artisti ci fanno sperare un miglior avvenire.

Meno male!

GUSTAVO MINELLI.

CRONACA

26 maggio.

Effemeridi torinesi. — 26 maggio.

1799. Entrano in Torino le truppe austro-russe sotto il comando di Suvarow il quale ristabilisce in tutto il sistema di governo in vigore prima dell'occupazione francese. Crea un Consiglio supremo di governo a capo del quale è chiamato il marchese Thaon di S. Andrea. I Francesi si ritirano in Cittadella e comincia il bombardamento.

Agli Austro-Russi tengono immediatamente dietro le bande reazionarie capitanate da Brandaluccioni.

1828. Il Re concede pensione vitalizia a Gio. Antonio, ultimo de' discendenti di Pietro Micca. Il corpo d'artiglieria lo festeggia all'Arsenale e gli fa dono d'una sciabola d'onore.

1831. Alle 11 1[2 antim. scossa di terremoto ondulatorio.

1856. Festose accoglienze ai soldati reduci dalla Crimea.

1861. Inaugurazione del giardino di piazza Carlo Felice alle 7 del mattino alla presenza de' Principi e della Duchessa di Genova, ricevuti ed ossequiati dal Sindaco e dall'Assessore delegato.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte dal 19 al 25 maggio all'Ufficio dello stato civile municipale:

Zappino Bartolomeo, sarto, resid. a Torino, con Belardo Carola, sarta, res. a Torino.

Gusla Lorenzo, fumista, resid. a Torino, con Olivero Rosa vedova Valle, filatoiaia, residente a Torino.

Viglione Eugenio, negoziante da vino, resid. a Torino, con Bonino Maddalena, negoziante, res. a Torino.

Roccatto Filippo Agostino, cocchiere, resid. a Torino, con Vicino Carola, fantesca, residente a Torino.

Moro Filippo, calzolaio, resid. a Torino, con Carron Giuseppa, soppressatrice, res. a Torino.

Pioletto Lorenzo, scalpellino, resid. a Torino, con Falca Giacinta, cucitrice, resid. a Torino.

Richard Claudio, capo ufficio alle Ferrovie, res. a Torino, con Serbelloni Antonietta vedova Rovizza, res. a Torino.

Martino Pietro, sellaio, resid. a Torino, con Tessio Anna, operaia, res. a Torino.

Bosio Giuseppe, verniciatore, resid. a Torino, con Bergé Luigia, sigaraia, res. a Torino.

Masso Lorenzo, fabbro-ferraio, resid. a Torino, con Audi Natalina, operaia, res. a Torino.

Bava Giacomo, carrettiere, resid. a Torino, con Virano Maria, cuoca, res. a Torino.

Botrone Giovanni, falegname, resid. a Torino, con Testa Antonia, sarta, res. a Torino.

Ferraris Carlo, falegname, resid. a Torino, con Gallo Maria, cucitrice, res. a Torino.

Campayo Battista, fabbro-ferraio, resid. a Torino, con Faggiani Maria, sigaraia, residente a Torino.

Graveri Giacomo, palafreniere, resid. a Torino, con Dixon Antonia, modista, res. a Torino.

Fornasero Lorenzo, negoziante, res. a Torino, con Franchino Maria, negoziante, res. a Torino.

Merletti Fedele, meccanico, resid. a Torino, con Valenza Serafina, soppressatrice, residente a Torino.

Garvelli Luigi, maestro di musica, resid. a Torino, con Courrier Anna Maria, res. a Verona.

Testa Vincenzo, ombrellaio, res. a Torino, con Bursio Maria, sarta, res. a Torino.

Gallo Giuseppe, impiegato di banca, res. a Torino, con Grieseri Giuseppa, res. a Torino.

Viarisio Maggiorino, commesso negoziante, res. a Torino, con Michetti Carolina, cucitrice, res. a Torino.

Sturnia Sebastiano, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Gamba Maddalena, cuoca, residente a Torino.

Gramaglia Francesco, materassaio, resid. a Torino, con Ferrero Angela Maria, cucitrice, res. a Torino.

Sappo Giuseppe, negoziante, res. a Torino, con Roccia Biagia, margara, res. a Druent.

Sillingardi Egidio, impiegato, res. a Torino, con Solini Metilde, res. a Modena.

Bonsiglia Amedeo, tappezziere, res. a Torino, con Bertoletti Celestina, res. ad Asti.

Demichelis Simone, margaro, res. a Torino, con Grosso Caterina, res. a Torino.

Mala Michele, negoziante, res. a Torino, con Ellena Teresa, sarta, res. a Torino.

Cordero Carlo, contadino, resid. a Torino, con Giachero Lucia vedova Morello, lavandaia, res. a Torino.

Rochat Carlo, armaiuolo, res. a Torino, con Lavanchy Susette, res. a Torino.

Locatelli Giuseppe, calzolaio, resid. a Genova, con Carbone Luigia, domestica, res. a Torino.

Quercia Iginio, lattaio, res. a Torino, con Riva Caterina, sarta, res. a Torino.

Retaggi Felice, impiegato pensionato, res. a Torino, con Tramalla Teresa, cucitrice, resid. a Torino.

Aimo Maurizio, fucinatore, res. a Torino, con Rocci Carolina, cucitrice, res. a Torino.

Moschiatto Luigi, falegname, res. a Torino, con Giacomino Teresa, cucitrice, res. a Torino.

Rambaldi Antonio, commesso di commercio, res. a Torino, con Bregliano Elisabetta, sarta, res. a Torino.

Sicurezza pubblica. — Si pensa finalmente a Torino! Il Ministero dell'interno, dietro istanza delle nostre autorità di pubblica sicurezza, manda a Torino un rinforzo di guardie di questura, di cui alcune rimarranno, altre staranno in servizio temporaneo. Ne giunsero già 16.

Ne era tempo.

In una città di circa 226,000 abitanti 135 guardie di pubblica sicurezza erano davvero pochine.

Ora è sperabile che il servizio migliori.

Corte di cassazione. — Il giorno 29 corrente verrà discusso alla Cassazione di Torino il ricorso Defarrari e Zambianchi, i condannati dalle Assise di Genova per gravi malversazioni a danno degli spedali civici di quella città.

Romani a Torino. — La Società dei barbieri romani manderà a Torino alle feste operaie del 2 e 3 giugno una rappresentanza colla presidenza.

L'Assemblea di quella Società ha poi deliberato di far coniare una medaglia d'argento dorato che verrà offerta alla bandiera della Società operaia torinese.

Gentilissimo pensiero che vale ad accrescere sempre più quei vincoli di amicizia e simpatia che legano le due città.

Ringraziamento. — Pregati inseriamo:

« Egregio sig. Direttore,

« Profondamente commossa per l'impegno dimostrato da quanti gentilmente si prestarono in occasione della serata drammatico-musicale data a beneficio della mia famiglia al teatro Carignano, prego la S. V. di voler avere la compiacenza di esternare per me e pei miei figli pubbliche grazie alle signore Bessone-Cova e Casalegno Delfina, signorine Boetti e Gauthier, maestri cav. Dalbesio e Bissoni, signori avv. Roveda, Vittaz, Torazzi, Gallico, Oxilia, Anselmi, Viale e Marchisio; al prof. Salvati che ha posto in scena la commedia e la farsa, nonchè al cavaliere Cesare Rossi, Collino, ai musicanti ed alla ditta Zamballi e Leonardi, per aver concesso *gratis* il teatro, il pianoforte, l'orchestra ed il servizio d'illuminazione.

« Si abbiano, tutte queste egregie e filantropiche persone, la certezza che saprò conservare inalterabile nel cuore de' miei figli la gratitudine pel grande servizio a loro reso in tale circostanza.

« Ringraziandola infinitamente del favore, mi pregio dichiarare

« Della S. V.

« *Devotissima serva*
« ERMELINDA MARIOTTI. »

Torino, 24 maggio 1878.

Le orchestre italiane a Parigi. — Siamo finalmente in grado di dare la lista ufficiale dei concerti che saranno dati dalle orchestre italiane nella gran sala del Trocadero.

Per l'orchestra della Scala di Milano sono fissati i giorni 25 e 29 giugno e 2 luglio.

Quella di Torino suonerà nei giorni 6, 9 ed 11 luglio, e ad alternare concerti con essa vi sarà allora a Parigi un'orchestra americana, quella diretta da Gilmore, di Nuova York.

L'orchestra di Firenze si produrrà nei giorni 1, 5 ed 8 agosto.

Finalmente l'orchestra dell'Apollo di Roma suonerà nei giorni 10, 14 e 17 agosto.

Teatri. — GERBINO. — Diciamolo pure senza mezzi termini: il nuovo dramma in 7 quadri: *Giuseppe Balsamo*, di A. Dumas (tolto dal noto romanzo di Dumas padre), rappresentato ieri sera dalla compagnia Bellotti-Bon, N. 2, ha fatto fiasco.

A nulla è valso la splendida *mise en scène* dell'atto 5° alla Corte di Francia, e la valentia della signora Pia Marchi nel fare la sonnambula, chè il pubblico, infastidito a quelle lunghe scene, a quei dialoghi talvolta troppo *arditi*, a quelle descrizioni senza riservatezza, ha dato mano al..., alle... e mi capite? Ha fatto un frastuono, un concerto, uno *charivari* da non dirsi.

Il teatro è finito all'una dopo mezzanotte.

Acci...denti che quadretti! Parevano tele da altare maggiore.

Pazienza stare in teatro 5 ore e divertirsi, ma soffrire il caldo, annoiarsi e andare a letto all'una e mezzo, non ci va proprio giù!

Del nuovo lavoro di A. Dumas figlio vi parlerà più a lungo l'appendicista drammatico.

Per ora vi annunzio che domani sera, lunedì, avremo probabilmente la prima rappresentazione della nuovissima commedia di Vittoriano Sardou: *I borghesi di Pontarcy*.

Cronaca nera. — A Torino. *Vino... e acqua.* — Ieri mattina, mentre l'acqua veniva giù a diluviate, un tale Antonio V., facchino nomade, cioè senza domicilio fisso, vagolava nelle vie di Vanchiglia in semplicissimi indumenti. Teneva la giubba sulle spalle, ma aveva dimenticato di coprir coi calzoni le gambe ed il resto. Fu fermato da due guardie municipali che lo dovettero condurre all'Ospedale di San Giovanni ove fu ricoverato, poichè nelle frequenti sue cadute di ubbriaco erasi rotto il capo.

*** *L'occasione fa il ladro.* — In via della Palma, allo scantonare verso via Bertola, passava stamane una donna tenendo in mano a fior di vista un portabiglietti. Un mascalzone vede il caso e, volendone approfittare, con una strappata tolse di mano all'ingenua femmina il portabiglietti e via a gambe. La donna gridò al ladro e con così potente voce che una guardia municipale di servizio in quei paraggi mosse alla corsa per arrestare il fuggente. Questi, vedutosi di fronte il *chepì* ufficiale, volse le spalle e prese l'aire nella direzione opposta; caso volle che capitasse fra le braccia robuste ma poco amiche d'una guardia campestre che l'arrestò e lo mise in Questura.

*** *Incendio.* — Un incendio scoppiò stamane verso le nove nel cascinale Scaglia delle basse di Dora tra l'Aurora ed il Centauro alla barriera di Milano. Buon numero di pompieri, che trovavansi adunati per i soliti esercizi di manovra, partirono immediatamente colle tre delle più forti trombe.

All'ora in cui scriviamo dura tuttora l'incendio e non si hanno particolari sovr'esso.

STATO CIVILE DI TORINO — 25 *maggio.*

Morti. — Osella Teresa, d'anni 11, di Torino — Rassetti Catterina, id. 16, di Torino — Gallamini Domenico, id. 39, di Fusignano, Comandante le Guardie di P. S. — Mattia Giovanni, id. 77, di Oncino — Prindari Orsola, id. 14 di Sasso Cesana — Ferreri Maria nata Franco, id. 49, di Savigliano — Roccati Gioachino, id. 72, di Favarolo, falegname — Pollone Francesco, id. 47, di Chivasso, cuoco — Cafasso Giovanna nata Antonietta, id. 36, di Torino, sarta — Carbonari Cesare, id. 21, di Matelica, soldato nel 5° fanteria — Negro Pietro, id. 16, di Torino, legatore da libri — Nigrone Maria, id. 33, di Fontanetto da Po — Ajroldi Carlo, id. 50, di Torino, falegname — Più 7 minori d'anni 7. — *Totale 20, cioè a domicilio 12, negli ospedali 8, non residenti in Torino 1.*

Nascite 28, cioè: maschi 14, femmine 14.

Matrimoni celebrati 9.

Spettacoli d'oggi

Gerbino, o. 8 1[2. — *Andreina*.

Balbo, o. 8. — *La Traviata*, opera — *La follia del carnevale*, ballo.

V. Emanuele — Dalle 9 ant. all'imbrunire Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Demart.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Salone Romano (Galleria Subalpina). — Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

25 maggio 1878.

	Altezza barom. in millim. a 0° gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in milli.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosfer.
6 a.	727,7	+14,4	11,8	93	14° 15'	O d.	pioggia
9 a.	728,4	+13,1	10,6	89	14° 25'	O d.	pioggia
12 m.	727,9	+14,4	11,2	88	14° 29'	S O d.	copert.
3 p.	727,2	+16,0	10,2	69	14° 28'	N d.	ser. n.
6 p.	727,4	+16,7	10,2	70	14° 25'	N d.	ser. n.
9 p.	729,1	+15,6	5,8	43	14° 20'	N E d.	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 12,3 / Massima + 17,5

Acqua caduta mill. 17,4.

Minima della notte del 25 maggio + 11,6.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 27 maggio 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 40 — Passaggio al meridiano, 0 16 — Tramonto, 7 52.

Nascere della **LUNA**, — 1 59 matt. Passaggio al meridiano, 8 35 matt. — Tramonto 3 26 sera.

Giorno della Luna 25.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 24 maggio 1878 (ore 1 pom.):

Venti freschi da scirocco a libeccio in alcuni paesi della Liguria, del centro della penisola e sul golfo dell'Asinara. Venti freschi di nord presso Otranto, a Messina e al Capo Pomaro. Mare agitato da Portomaurizio a Livorno e a Portotorres. Cielo qua e là coperto nell'Italia settentrionale e centrale; sparso di nubi altrove. Barometro stazionario o leggermente alzato nel sud; abbassato da 2 a 4 mm. nel nord e in gran parte del centro d'Italia. Probabilità di cielo annuvolato in molte stazioni, con qualche pioggia. Venti freschi in alcuni punti del Mediterraneo occidentale.

CORRIERE DELLA SERA

25 maggio.

NOTIZIE DA ROMA.

24 maggio.

Il duca di Montpensier a Torino. — Il duca di Montpensier ha abbandonato il progetto di recarsi in Roma; egli si recherebbe invece a Torino, e, secondo le voci che corrono, si abboccherebbe con S. A. R. la duchessa di Genova per le trattative del matrimonio del principe Tommaso colla sua secondogenita.

— *Inchiesta ferroviaria.* — Gli Uffici della Camera si mostrano favorevoli all'inchiesta ferroviaria.

— *Le corporazioni privilegiate in Genova.* — Due Uffici hanno approvato il progetto di modificazioni alla legge colla quale sono abolite le corporazioni privilegiate in Genova. Gli altri Uffici l'approveranno domattina.

— *Commissione d'inchiesta a Firenze.* — Il Governo, per completare la Commissione d'inchiesta sulle condizioni del Municipio di Firenze, ha nominato i membri di sua spet-

tanti, e sono i commendatori Cantoni, ispettore generale del tesoro; Imparatori, ispettore del genio civile, e Caravaggio, ispettore centrale nel Ministero dell'interno.

— *Il nuovo segretario della pubblica istruzione.* — Lunedì prossimo l'on. Speciale assumerà il segretariato generale dell'istruzione. Il comm. Rezasco, incaricato provvisoriamente delle funzioni, si è dimesso, ritornando all'ufficio di direttore capo di divisione.

— *Il movimento dei depositi nelle Casse di risparmio ed Istituti di credito.* — Il commendatore Orgitano, reggente provvisorio degli affari che si riferiscono al Ministero del tesoro, ha diretto ai prefetti e ai direttori delle Casse di risparmio e degli Istituti di credito una circolare sul prospetto del movimento dei depositi.

La Casse di risparmio, dice la circolare, e gli Istituti di credito che ricevono depositi a risparmio, sogliono, secondo il vario disposto dei loro statuti e regolamenti, capitalizzare gl'interessi dovuti ai loro depositanti a certe epoche fisse dell'anno, e d'ordinario alla fine di giugno o dicembre. In tali casi avviene che nei prospetti bimestrali del movimento dei depositi, che essi trasmettono al Ministero e precisamente nel *credito dei depositanti* alla fine del mese in cui la capitalizzazione è avvenuta, figuri una somma maggiore di quella che si ottiene addizionando al credito dei depositanti alla fine del mese precedente l'eccedenza dei versamenti sui rimborsi del mese di cui si tratta, ovvero, se ne è il caso, sottraendone l'eccedenza dei rimborsi sui versamenti medesimi. Per evitare l'apparente contraddizione di dati che ne deriva, si pregano le Casse di risparmio a disporre perchè nel prospetto del movimento dei depositi sia addizionata alla cifra dei versamenti fatti in ciascun mese quella delle capitalizzazioni di interessi nel mese stesso eseguite. Questo procedimento toglierà ogni disarmonia, e d'altronde è affatto razionale, avvegnachè, sia di fronte ai depositanti, sia di fronte alle Casse ed agli Istituti, ogni capitalizzazione d'interessi abbia in realtà tutti gli effetti di un nuovo versamento.

— *Pellegrini tedeschi.* — Un telegramma privato da Roma annunziò che il Papa aveva ricevuto i pellegrini di Germania.

Di questo pellegrinaggio facevano parte alcune persone dell'aristocrazia, due deputati del Reichstag, alcuni prelati e la famiglia Thurn-Taxis. Il Papa, accompagnato dai cardinali Caterini, Bandi e Ledochowski, dalla sua Corte e da diversi monsignori, udì l'indirizzo latino che a nome di tutti lesse il conte Loe.

Il Sommo Pontefice rispose che la Chiesa corre in questo momento un triste periodo. Si congratulò poi della fedeltà e dell'attaccamento alla fede mostrata dal clero e dai cattolici della Germania, e li incoraggiò a durar saldi.

Si rallegrò del prossimo trionfo della fede, la quale egli raccomandò insieme all'istruzione della gioventù.

Dichiarò poi che egli continuerebbe loro la benevolenza e l'affetto del suo predecessore. Da ultimo benedisse i presenti e le loro famiglie.

— *Causa Lambertini-Antonelli.* — Il Tribunale civile e correzionale di Roma, in seguito alla perizia del dott. Baccelli, ha emesso sentenza con cui si accorda la prova testimoniale *a futura memoria* per parte della levatrice Gervasi nella causa Lambertini-Antonelli.

Notizie militari.

I generali Mario e Pralormo vennero collocati a riposo dietro loro domanda.

È stato pure collocato a riposo il maggior generale dei Reali carabinieri Incisa di Camerana cav. Luigi.

Il medesimo fu nominato Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il trattato di commercio colla Francia.

Telegrafano da Roma, 24, alla *Perseveranza:*

Si attendono le deliberazioni dell'Assemblea francese circa il trattato di commercio. Mi risulta positivamente che il Governo italiano intende di declinare ogni riapertura di trattative intorno ai patti firmati.

Il dazio-consumo a Firenze.

La Commissione per la proroga del dazio-consumo spettante a Firenze indugia le sue conclusioni. Ad ogni passo sorgono nuove difficoltà. Secondo i documenti presentati, si rileverebbe che l'introito del dazio-consumo fu pignorato dalla Banca Nazionale toscana. Il Ministero insiste acchè si trovi il modo d'impedire la sospensione dei pubblici servizi, almeno durante il commissariato straordinario.

Le spese della Russia.

I russofobi hanno trovato, a quel che pare, una sorgente inesauribile di consolazione nel costo della guerra e nelle ingenti spese attuali della Russia. Nè sanno o possono essi nascondere la loro gioia. Il mantenimento delle soldatesche russe in Rumenia, Bulgaria e Rumelia si fa ascendere dalla stessa *Gazzetta di Pietroburgo* a lire sterline 280,000 al giorno; e nelle stesse proporzioni credesi che siano necessariamente le spese in Asia.

Così la guerra colla Turchia che ha durato 322 giorni, si calcola che abbia costato 800 milioni di rubli — somma che aumenta quasi del 30 0[0 il Debito Nazionale. Alla luce di questa cifra il gaudio dei russofobi diventa alquanto intelligibile. A dispetto dell'Austria e della Germania, l'Inghilterra non è, dopo tutto, senza alleati. Le finanze della Russia e le sterline sono i suoi alleati.

CORRIERE DEL MATTINO

26 maggio.

LETTERA DA ROMA.

Contraddizioni giuridiche — Benefizi della Cassazione unica! — Alla Camera — L'esercizio provvisorio.

Roma, 24 maggio.

I salami hanno vinta la prova,
Questa lieta notizia vi do:

o in altri termini la Corte di cassazione di Roma, dopo di aver detto quattro volte di seguito che le carni salate dovevano nei Comuni aperti pagare la maggior tassa di cui alla relativa tariffa, ora ha provato a dire il contrario, che cioè la maggior tassa non è dovuta. La risoluzione dibattuta per circa venti giorni fra i membri dell'alto Consesso, ha fatto impressione nel mondo legale ed in quello dei... salsamentari, e tanto più ove si rifletta che una sola delle sezioni, quella civile, ha così modificata la propria giurisprudenza, mentre la sezione penale, si dice, voglia mantenere quella già adottata della maggior tassazione.

Onde ne verrà che della stessa questione si avrà ragione o torto secondo che si sarà giudicati dalla sezione civile o dalla penale, e ciò per opera di quella stessa Corte di Cassazione unica per certe questioni, creata apposta per mantenere la uniformità dei giudizi.

Davvero è un bel passo verso la unità di giurisprudenza, ed un buon precedente per i fautori della Cassazione!

In un'altra questione assai più delicata e grave, si annuncia il dissenso della Corte romana dalle altre Cassazioni e Corti d'Appello del Regno.

Sapete che tutti i Tribunali d'Italia, rendendo omaggio alla lettera ed allo spirito delle varie leggi di soppressione degli enti ecclesiastici, hanno costantemente mantenuto fermo il dovere nei patroni che svincolarono i beni dei benefizi e delle cappellanie, di adempierne i pesi al e come di diritto.

Molte volte lo svincolo fu fatto o direttamente dal Fondo per il culto, o indirettamente col sostituirsi esso ai doveri dei patroni mediante compensi analoghi ed in rapporto dei pesi a sostenersi.

Pareva, e tuttavia pare davvero a tutti gli imparziali, che il Fondo per il culto non possa godere di una posizione privilegiata, sotto il pretesto che le nuove leggi sopravvenute abbiano creato dei nuovi carichi, altrimenti tanto varrebbe il dire che un debitore qualsiasi possa esonerarsi in tutto od in parte dall'adempimento de' suoi doveri, perchè la ricchezza mobile od il macinato gli hanno diminuito il patrimonio.

Ebbene, su questo sdrucciolo è disposta a mettersi la Suprema Corte romana ponendosi in nuova contraddizione con tutte le magistrature d'Italia.

Mentre queste non liete cose accadono nel campo della giustizia, in quello della legge non ne vedo delle più ridenti.

La Camera è in isciopero forzato e, tanto per darsi l'aria di fare qualche cosa, discute negli Uffizi il progetto sulle convenzioni ferroviarie.

Inchiesta, esercizio provvisorio, avviamento all'esercizio definitivo del Governo.

So di una graziosa scena accaduta in uno di questi Uffizi, dove un deputato novellino si meravigliava che la Sinistra appoggiasse quello stesso concetto pel quale era caduta la Destra.

« È il meno che possiate fare, gli fu risposto, questo di riconoscere, che le idee dei nostri avversari erano le migliori. »

Con questo però non intendo di esprimere il mio concetto: la questione è grossa ed avviluppata e più si studia più si dimostra difficile a risolversi. Ora, in definitiva, io credo di essere facile profeta, preconizzando che passerà oggi l'esercizio provvisorio e più tardi quello definitivo.

Mario.

NOTIZIE DA ROMA.

25 maggio.

Il ministro Bruzzo. — Secondo un telegramma del *Secolo*, corre voce che il tenente generale Bruzzo voglia dimettersi dalla carica di ministro della guerra. Impressionato dalle opposizioni interne che egli incontra, avrebbe rallentato l'operosità manifestata nei primi giorni, ed ora si sentirebbe inferiore alle difficoltà da superare.

— *Lo scrutinio di lista.* — Lo scrutinio di lista accettato in massima dal Ministero è ora sottoposto ad uno studio speciale.

Gli onorevoli Zanardelli e Conforti sarebbero incaricati di procedere d'accordo alla determinazione di nuove circoscrizioni elettorali in tutto il Regno. Queste circoscrizioni darebbero ciascuna sei deputati, e lo scrutinio di lista sarebbe limitato a questo numero onde evitare lo scrutinio per provincia, il quale affiderebbe ad una sola circoscrizione la nomina di quindici ed anche venti deputati.

— *L'Italia a Stoccolma.* — Nel Congresso plenipotenziario internazionale che si terrà a Stoccolma sotto gli auspici del Re di Svezia e Norvegia, l'Italia si farà rappresentare da speciali delegati.

L'Istmo di Panamà.

Un dispaccio da Nuova York all'Agenzia Havas reca che avvisi da Panamà annunciano che lo scavo del Canale è deciso. La concessione durerà 99 anni a partire dal giorno in cui il Canale sarà aperto.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI.

Della sera.

Londra, 25. — Lo *Standard* rinnova l'assicurazione che le difficoltà sono vicine a scomparire, e che le prospettive di pace sono più brillanti che mai. Lo Czar mostrasi risoluto riguardo alla Bessarabia, ma fece grandi concessioni riguardo ai limiti della Bulgaria.

Del mattino.

Londra, 25. — L'Ammiragliato avvertì l'arsenale di Chatam non essere necessario di terminare l'armamento delle corazzate così presto, come si era ordinato.

Londra, 26. — Il Consiglio dei ministri deliberò ieri riguardo alle proposte della Russia, ma non diede ancora alcuna risposta.

Credesi che la decisione del Governo condurrà ad uno scioglimento decisivo. Le proposte della Russia sono considerate definitive.

Pietroburgo, 25. — Parecchi giornali attaccano gli articoli pacifici dell'*Agenzia Russa*, e domandano che il Governo chieda informazioni circa le concessioni della Russia già annunziate dai giornali esteri.

Gorciakoff ebbe un nuovo e forte attacco di gotta.

Parigi, 25. — Il Ministro degli esteri cadde da cavallo e riportò alcune contusioni senza gravità.

Atene, 25. — I Turchi tirarono contro Sardwith, console inglese a Candia. Il console non fu colpito.

I Basciboruk tagliarono a pezzi parecchi cristiani.

TELEGRAMMI PARTICOLARI della Gazzetta Piemontese

Della sera.

ROMA, 25, ore 3,30. — *Camera dei Deputati* — Vengono accordati parecchi congedi e sono presentati alla Camera due progetti di legge già approvati dal Senato, uno dei quali sul bonificamento dell'Agro romano e l'altro sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità.

— In seguito l'on. Salvatore Morelli svolge la sua proposta di legge, diretta ad introdurre il divorzio nella nostra legislazione.

Il guardasigilli on. Conforti, rispondendo all'on. Morelli, esprime quale sia il suo avviso intorno a questa questione gravissima che sinora presso di noi fu raramente e debolmente trattata.

Egli ritiene che questa proposta di introdurre il divorzio nella nostra legislazione civile sia poco favorevolmente accolta dalle popolazioni e dice di non vedere quale utilità possa derivarne.

Non ostante le considerazioni dell'on. guardasigilli Conforti, la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta dell'on. Salvatore Morelli.

— Vengono poscia presentate due relazioni di bilanci: una del bilancio del Ministero dei lavori pubblici e l'altra del Ministero della pubblica istruzione.

(*Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani*).

Approvasi senza discussione il progetto per la riammissione in tempo degli ufficiali e assimilati a chiedere i benefici loro concessi dalla legge 26 aprile 1865.

Annunciasi un'interrogazione di Friscia intorno ai pagamenti di alcune decime che si fanno all'Economato di Palermo; un'interpellanza di Pellegrino circa il tentativo di furto commesso da agenti di pubblica sicurezza in Messina; circa una falsità commessa in una deliberazione di quella Deputazione provinciale e circa un'ammonizione inflitta ad un cittadino di Messina.

Si determina che abbiano luogo lunedì.

Si riferisce da Bernini intorno a parecchie petizioni, la massima parte delle quali si delibera che vengano depositate negli Archivii della Camera.

Sopra altre 189 petizioni si passa all'ordine del giorno.

Datasi in appresso comunicazione delle interrogazioni di Gabelli riguardo alle nuove pretese di compenso sollevate dalla Società Charles, Vitali e Picard, il ministro Baccarini dicesi pronto a rispondere.

Gabelli svolge la sua interrogazione, meravigliandosi di codeste pretese sorte dopo la solenne e gravosa transazione approvatasi ultimamente, che ritenevasi troncasse ogni questione di contabilità fra lo Stato e la detta Società.

Baccarini risponde essere vero che la Società presume di avere diritto ad altri compensi per quattro milioni e mezzo circa, oltre quelli compresi nella citata transazione, ma codesta domanda essere anteriore alla transazione approvata, la quale, del resto, non inchiudeva parecchie differenze di liquidazioni dipendenti da altri contratti di costruzione ed esercizio. Soggiunge che il Ministero esaminerà attentamente le domande della Società, e saprà distinguere le une dalle altre.

Gabelli non chiamasi soddisfatto della risposta, e riservasi di convertire la interrogazione in una interpellanza.

Depretis, riferendosi alle parole di Gabelli, allusive alla condotta del Ministero precedente rispetto alla liquidazione dei conti della Società di cui trattasi, ed all'accusa direttamente o indirettamente rivoltagli di avere passato sotto silenzio le rimanenti contabilità che restavano aperte, dichiara e rammenta non averne punto taciuto; avere anzi fatto espresse riserve per siffatte questioni, che egli, entrando al Ministero, trovò vigenti, da un pezzo insolute e grandemente intricate.

Minghetti dà ragione dello stato in cui il Gabinetto, al quale apparteneva, lasciò le vertenze sorte colla detta Società.

Zanardelli dà in proposito schiarimenti, ed opina che, tempo fa, potevasi certo addivenire ad un'utile e vantaggiosa transazione; ma, dappoichè il Ministero anteriore al 1876 credette bene di ricorrere ai tribunali e d'intavolare liti e riuscirne a sentenza gravosissima di condanna, la situazione giuridica dello Stato di fronte alla Società trovossi necessariamente peggiorata, per modo che la transazione crede essere stata utilissima in confronto delle eventualità dipendenti da ulteriori provvedimenti giudiziari.

Minghetti dichiara che l'Amministrazione a cui appartenne aveva il fermo convincimento di essere assistita in diritto e in fatto, nè era mossa da altro nel respingere le domande della Società, nel sollevare contestazioni.

Rivolta infine da De Carlo altra interrogazione a Baccarini circa il compimento dei lavori di bonificamento del lago e padule di Bientina, pei quali Baccarini promette di presentare uno speciale progetto senza però assumere impegno di tempo, procedesi a scrutinio segreto sopra il progetto dianzi discusso, che risulta approvato.

Del mattino.

PARIGI, 25, ore 4,10 (ritardato). — La sesta Commissione d'iniziativa della Camera ha preso in considerazione la proposta di Louis Blanc circa l'abolizione della pena di morte.

— Gli arsenali di Chatham, Woolwich e Portsmouth hanno ricevuto istruzioni che permettono loro di rallentare i lavori, essendo che le probabilità di guerra sono assai scemate, perchè la sola pretesa che la Russia sostenga e che sia causa di qualche difficoltà è quella della retrocessione della Bessarabia.

PARIGI, 26, ore 9,15. — Il *Journal des Débats* pubblica una importante notizia di carattere semi-ufficiale, secondo cui il viaggio del conte Sciuvaloff sarebbe stato un completo successo: la Russia acconsente a deporre il trattato di Santo Stefano sulla tavola del Congresso. Tutte le potenze hanno aderito al Congresso, e la prima riunione avrebbe luogo a Berlino l'11 giugno.

VIENNA, 26, ore 10,27. — La stampa ufficiosa viennese si mostra contenta del rifiuto opposto dal Parlamento prussiano alla legge contro i socialisti, ed esprime la convinzione che non è da temersi un conflitto fra il Governo ed il Parlamento, giacchè il Governo può ancora provocare riforme nella legislazione, ed in ciò sarà appoggiato dal Parlamento, il quale non volle soltanto votare una legge di eccezione.

— L'occupazione dell'isola di Ada-Kaleh, nel Danubio, per opera delle truppe austriache è un fatto compiuto.

— I Russi non fanno più nessun movimento intorno a Costantinopoli e Batum per evitare ogni complicazione mentre pendono i negoziati diplomatici.

VITTORIO BERSEZIO *Direttore*.
FERRERO ENRICO *gerente*.

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), marzo		24	25
FARINE 8 mar. pel corr. (*)	L.	68 —	68 —
» » per giug. e luglio	»	67 —	67 —
» » agosto e 7bre	»	66 75	66 50
» » pei 5 mesi da agos.	»	64 25	64 —
ZUCCHERI saccarino 88[18 (**)	»	56 —	56 —
» » 7[9	»	62 —	62 —
» bianco 3	»	65 50	65 50
» raffinato scelto	»	144 —	144 —

LIVERPOOL, 25 maggio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 2000, e per la esportazione 8000

Mercato fermo.

Importazione della giornata nulla.

Americani Surats in rialzo di 1[16.

HAVRE, 25 maggio (sera)

COTONI — Vendite balle 1200.

Mercato fermo, con buona ricerca regolare.

CAFFÈ — Venduti sac. 1110.

Mercato fermo.

MARSIGLIA, 25 maggio (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 25,530
» — Vendite » 27,681

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch., tela persa.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.

BORSA DI MILANO. — 25 maggio.

Rendita Italiana f. m.	80 07
Oro	22 02

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 26 maggio 1878.

Località, Arona — Quesito 1°: Come procede l'allevamento dei bachi? Bene. — Quesito 2°: Quali razze offrono migliori speranze di riuscita? Giapponesi — Quesito 3°: Quali sono i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore? .... — Quesito 4°: A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Dal 2° al 3° — Quesito 5°: Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti? Sufficiente — Quesito 6°: Quale si è il prezzo della foglia dei gelsi? Cent. 50 a 60 il miriagr.

Avigliana — 1. Bene — 2. Verdi e gialle — 4. Dal 2° al 3° — 5. Buonissima — 6. Nessuno.

Carmagnola — 1. Discretamente bene — 2. Giapponesi originarie — 3. Disuguaglianza — 4. Dal 2° al 3° — 5. Sufficiente — 6. Centesimi 75 il miriagr.

Chieri. — 1. Benissimo — 2. Nostrali — 4. Dal 2° al 3° — 5. Sufficiente — 6. Da cent. 50 a 60 il miriagr.

Domodossola — 1. Piuttosto bene — 2. Gialle della Dalmazia — 4. Dal 2° al 3° — 5. Abbondante — 6. Cent. 40 al miriagr.

Ivrea — 1. Bene — 2. Giapponesi originarie e le gialle — 3. Calcino e flacidezza — 4. Dal 2° al 3° — 5. Buona e sufficiente — 6. Nessuno.

Torre Pellice — 1. Mediocremente — 2. Giapponesi verdi — 3. Nessuno — 4. Al 2° — 5. Buone — 6. Nessuno.

NOVARA, 23 maggio. — Ecco i prezzi per ett.:

Riso nostrano	L.	27 70	a	31 05
Id. bertone	»	26 50	a	27 —
Frumento	»	25 30	a	26 30
Segale	»	17 10	a	18 20
Meliga	»	16 60	a	18 20
Avena (fuori dazio)	»	8 —	a	8 75
Risone nostrano al quint.	»	24 —	a	24 50
Id. bertone	»	22 25	a	23 —

VERONA, 23 maggio. — Mercato con pochi affari; frumenti stazionari; frumentoni e risi offerti.

MONCALIERI, 24 maggio.

Prezzi del bestiame vivo			min.		mass.	med.
Sanati	mir.	L.	10 —	a	12 —	11 —
Vitelli sotto l'anno	»	»	9 50	a	10 25	9 87
Id. sopra l'anno	»	»	9 —	a	9 50	9 25
Moggie	»	»	8 —	a	9 —	8 50
Soriane	»	»	5 —	a	6 —	5 50
Tori	»	»	6 50	a	7 50	7 —
Buoi	»	»	9 —	a	9 50	9 25
Maiali	»	»	10 —	a	12 —	11 —

BRA, 24 maggio. — Ecco il bollettino:

845	ettol.	Frumento	L.	25 65	a	26 30
	»	Id. 2ª q.	»	25 —	a	25 65
40	»	Segale	»	16 70	a	17 40
37	»	Avena	»	11 20	a	11 40
65	»	Meliga	»	18 90	a	19 60
24	»	Fave.	»	16 65	a	19 05

63 Vitelli, L. 16 15 al mir.

TORINO. — Mercato della legna, fieno e paglia dal 20 al 25 maggio.

Quercia	miria L.	0 37	a	0 47	media	0 42
Faggio	» »	0 36	a	0 40	»	0 38
Noce	» »	0 35	a	0 37	»	0 36
Ontano	» »	0 35	a	0 38	»	0 36 1[2
Pioppo	» »	0 30	a	0 34	»	0 32

In tutto mir. 14,000.

Fieno	miria L.	0 85	a	0 95	media	0 90
Paglia	» »	0 45	a	0 55	»	0 50

In tutto mir. Fieno 6300. Paglia 4900.

SAVIGLIANO, 25 maggio. — Ecco il bollettino.

Frumento	ett.	L. 25 40	a	25 81
Riso	»	» 33 75	a	— —
Granoturco	»	» 16 65	a	17 25
Segale	»	» 18 44	a	18 92
Legna forte	mir.	» 0 32	a	0 25
Id. dolce	»	» 0 30	a	0 18
Carbone	»	» 0 95	a	0 90
Fieno	»	» 0 95	a	0 85
Paglia	»	» 0 45	a	0 37
Uova a dozzina	»	» 0 60	a	0 65

FIRENZE.	24	25
Rendita 5 0[0	80 87 5	81 —
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	— —
Oro lettera	21 97	21 97
Londra lettera	27 42	27 43
Cambio su Parigi	109 70	109 65
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	2020 —	2022 —
Azioni Ferrovie Meridionali	347 —	347 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	663 —	— —
Credito Mobiliare	— —	670 —

PARIGI,	24	25
3 p. 0[0 Francese	74 47	74 40
5 p. 0[0 Id	109 90	109 90
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	73 57	73 50
Ferrovie Lombardo-Venete	150 —	148 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	235 —	234 —
Azioni Ferrovie Romane	70 —	70 —
Obbligazioni Lombarde	290 —	289 —
Obbligazioni Romane	269 —	200 —
Cambio su Londra	25 14 5	25 14 5
Cambio sull'Italia	9 1[4	9 —
Consolidati inglesi	96 9[16	96 9[16

VIENNA,	24	25
Mobiliare	218 30	217 80
Lombarde	73 —	73 —
Banca Anglo-Austriaca	93 50	93 50
Austriache	257 —	257 —
Banca Nazionale	798 —	799 —
Napoleoni d'oro	9 66 5	9 65
Argento in banconote	105 —	104 75
Cambio su Parigi	48 10	47 95
Cambio su Londra	120 80	120 50
Rendita Austriaca	65 —	65 10
Rendita in carta	62 45	62 32 5
Unionbank	57 —	57 25
Rendita Austriaca nuova	72 —	72 05

LONDRA,	24	25
Consolidato inglese	96 5[8	96 1[2
Rendita Italiana	73 3[8	73 1[8
Spagnuolo	13 —	13 —
Turco	8 3[4	8 5[8
Egiziano del 1868	41 —	40 —
Egiziano del 1873	41 1[8	42 1[2

BERLINO,	24	25
Austriache	431 —	429 50
Lombarde	121 —	120 —
[illegible]	362 —	357 —
Rendita Italiana	72 75	72 70

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tesio, Galleria Geisser, 8; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Micoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

DA AFFITTARE IN VALdieri, per la stagione estiva, **alloggio** civilmente mobigliato con giardino.

Dirigersi al signor Imberti Giovanni Battista, via Vanchiglia, N. 14. 2136

DA VENDERE CASCINA DI giornate 81 circa, con caseggiati sul territorio del borgo detto del Lingotto presso Torino.

Rivolgersi alla Segreteria dell'Opera pia di San Luigi, via Santa Chiara, 40. 2048

Da affittare in Chieri

Casa civile mobigliata, con giardino, divisibile anche in due alloggi. Recapito farmacia Giordano, via Roma, 17, Torino. 2141

Da affittare per il 1° luglio

Via dei Fiori, N. 22

Alloggio al 1° piano di sette camere, con terrazzo, acqua potabile e cantina.

Alloggio al 4° piano di quattro camere ed una soffitta con acqua potabile e cantina.

Alloggio al 4° piano di due camere e due soffitte, con acqua potabile e cantina. 2144

PER CAUSA DI TRASLOCO. Vendita a prezzi ridotti di diverse *locomobili, caldaie* a vapore, *torni* paralleli, *torchi* da uva, *macchine* a mortaiser, *seghe* a bindello, *raboteuses, poinçonneuses, tabourets*, bilancieri, *presse* idrauliche, ecc., ecc.

L. BRUN, via Ospedale, n. 20. 2002

IL 31 CORRENTE MAGGIO, all'udienza del Tribunale Civile in Torino, subasta per lire **centomila**,

Reddito netto

circa lire **OTTOMILA**

della casa Caccia, prospiciente a piazza Carlina, via Santa Croce, N. 2.

Per informazioni dirigersi al procuratore capo M. Pavia, via San Tommaso, N. 6. 2126

Cavallerleone

Circondario di Saluzzo.

Piazza vacante di maestro di 1ª e 2ª elementare, coll'annuo stipendio di L. 700 ed alloggio gratuito.

Presentare le domande al sindaco fra tutto agosto prossimo, coi documenti necessari. 2096

Occasione favorevole.

Da rimettere l'**Albergo della Bretagna** sul corso Principe Umberto, N. 19, arredato di eleganti mobili. Si concedono more al pagamento contro garanzia.

Si affitta la casa, anche per altro uso, che si compone di spaziosi locali e cortile al piano terreno, 20 camere tra il 1° e 2° piano e varie cantine, il tutto chiuso ed esclusiva d'ispolsizione dell'affittavolo.

Recapito ivi dal padrone di casa Giuseppe Marchetti. 2140

LIQUIDAZIONE

di molti letti e canapè in ferro, pagliericci elastici, materassi di lana e crine, ed altri suppellettili.

Via Belvedere, N. 26. 2142

CONTRO L'OBESITÀ

Si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita, colle **Pillole del dottor Blandel**, preparate da *A. Damerval*, farm. chim. della Scuola sup. di Parigi, 138, Faubourg St-Martin; f. L. 5 50. Per garanzia del prodotto esigere la firma *Damerval* in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C. Milano. Vendita in Torino nella farmacia TARICCO. 1149

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Alle ore 2 1/2 pomeridiane di venerdì 7 giugno 1878, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a candela vergine per l'affittamento triennale, a cominciare dal 1° luglio 1878, di una **stalla nel Foro boario**. L'incanto sarà aperto sul prezzo annuo di L. 1200.

Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico Ufficio di Polizia. 2152

DA VENDERE UN CAVALLO di razza distinta del Nord, di alta statura, di anni 6, perfettamente ammaestrato per il tiro.

Dirigersi al portinaio di via Belvedere, N. 6. 2154

SI CERCA UN MEDICO CHE voglia dietro equo compenso accettare per qualche tempo una destinazione fuori Torino. Recapito per le trattative all'Agenzia Tesio, Galleria Natta, 8, Torino. 0541

AVVISO

I creditori del sig. Camillo Assalto sono pregati di presentarsi coi titoli giustificativi di credito all'ufficio del Procuratore Capo Moise Pavia, via San Tommaso, N. 6, per comunicazioni di loro interesse.

Torino, 25 maggio 1878. 2155

TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del **Sciroppo del Dott. Reynold**, da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta lire 1 60. — Torino, **farmacia Cerruti**, via Po, num. 20. 1896

Presso CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino

TRAPPOLE PERPETUE
PER I SORCI

Ingegnosissimo agguato che può prendere un gran numero di sorci, senza bisogno di occuparsene. Successo immenso. L. **1,25 — 1,75** e L. **4** a seconda la grandezza. 24

Sali granulari effervescenti

di LITINA

di Ch. Le Perdriel (Parigi)

Questi sali sono le preparazioni le più efficaci e più tollerate dallo stomaco per l'amministrazione della **Litina** e suoi composti. Sono i migliori rimedj contro la *Gotta*, il *Reumatismo articolare*, la *Diatesi-urica, Renella, Calcolosi, Catarri cronici* dello stomaco e della vescica; sciolgono le concrezioni e calcoli formati da acido urico.

Deposito per l'*Italia*:
A. MANZONI E C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco e Cerruti.** 1731

RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868

EAU DES FÉES

L'unica ammessa all' Esposizione del 1867
Grande Diploma di Merito a Vienna 1873.

Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.

CREMA E POLVERE DELLE FATE
Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

Mme SARAH FÉLIX
45, Rue Richer, Paris.

Deposito in Milano da A. MANZONI e C. 1828

ANTINEVRALGIE

Emicranie, *Ticchio doloroso*

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** ottiensi la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. **2 50** la bocc. Vendita unica alla farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, Torino. 1194

CELSA VINCENZO

annunzia all'onorevole sua clientela l'impianto della sua **fabbrica da carrozze**, in via Saluzzo, N. 18, Torino. 5250

EMICRANIE E NEVRALGIE

La **Paullinia Fournier** è rimedio infallibile per combattere le nevralgie, le gastralgie, gli spasimi, i reumatismi e sopratutto le emicranie nelle quali gli accessi più violenti scompaiono in pochi minuti. L. 3 50 la scatola.

A Parigi dagli inventori **E. Fournier e C.** farmacisti, rue d'Anjou St.-Honoré, 56. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e C. via della Sala, 16, in Milano. Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Torre, Giordano, Cerruti. 1218

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1° Maggio a tutto Settembre

FONTI MINERALI — L'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, menstruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc., sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Salino-Ferruginose** di fama secolare, che si *garantiscono genuine e non adulterate.*

Avvertenza. Le bottiglie portano in rilievo le parole *RR. Fonti Recoaro*, e le capsule metalliche sono inverniciate in *verde* collo stemma Reale e la dicitura *Recoaro, Fonte Lelia, P. Antonioni.* Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in Torino da Costanzo Padre e figlio, angolo vie Basilica e Palatina, N. 12.

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO. — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. L'Albergo ed il gran Caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità, vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gas. 1849

Acque Minerali Acidulo-Ferruginose, Alcaline, Gasose di

Sta CATERINA

2118

IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

La più ricca in ferro e gaz acido carbonico e la più digestiva per la ricchezza dei Sali Alcalini delle Acque Minerali ferruginose finora conosciute, come lo provano l'analisi del distinto Chimico Dr. A. Cav. PAVESI.

L'*Anemia*, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, le affezioni dei *Nervi*, del *Fegato*, del *Cuore*, della *Vescica*, delle *Reni*, la debolezza di *Stomaco*, la *Digestione* lenta e difficile e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle *Acque Acidule Marziali Gasose*

della FONTE DI SANTA CATERINA

Graziosa al palato, si prende tanto a digiuno che a pasto, sola, mista al vino, o al succo di limone, in *tutte le stagioni dell'anno*, ed è efficacissima e digeribile anche nel più freddo inverno. Si conserva inalterata per lungo tempo ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

È il migliore prodotto ferruginoso naturale, da preferirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle diverse affezioni dipendenti da povertà di sangue. — Cent. 65 la bottiglia grande di 750 grammi d'acqua.

Indirizzare le domande alla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo di S. Paolo. — Vendesi in Torino nelle farmacie Taricco, piazza San Carlo; G. Cerruti, portici di Po, e da Costanzo padre e figlio negozianti d'Acque Minerali.

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

Revalenta Arabica

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 60,000 bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni, cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica Du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cura n. 85,410 Valenza (Francia), 12 luglio 1878.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice. ELISA MARTINET ALDI.

Cura n. 69,415. — Il signor F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita di uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, di un'atrofia completa con vomiti continui, che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti, e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry** e C. (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Haid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Aloatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Giustetti, *via Doragrossa* - Sozzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratta, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Ceresole, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Gario, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Marta Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola.* 857

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **magnesia calcinata inglese**, e con una forte dose di **bismuto**, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. Scatola con l'istruzione, L. 2 50; 1/2 scatola, L. 1 50. Presso **B. GIORDANO**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, **Torino**, via Roma, 17. 1506

PILLOLE GINEVRINE PESCHIER, rimedio di antica, universale riputazione contro il **VERME SOLITARIO**, che viene espulso colla testa. L. **6** la scatola. - Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Torino nelle farmacie TARICCO e CERRUTI. 1585

AVVISO

PER TINGERE CAPELLI E BARBA IN NERO E CASTAGNO. — Unica nel suo specifico, approvata senza pregiudizio della salute, composta da un professore chimico italiano. — L. 3 40 la scatola con due boccette. — Deposito presso il sig. E. Vassallo, via Bertola, N. 1, accanto a via Roma, Torino. Assortimento di capelli esteri e nazionali. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Lavori in capelli per signore a prezzi miti. 2091

PREMIATA

Fabbrica Nazionale di MACCHINE DA CUCIRE

DI

L. MESTRALLET

Torino, nel S. ALBERGO di VIRTU' *con succursale in via Roma*, 25,

Grande riduzione nei prezzi da non temere concorrenza stante la grande fabbricazione e vendita.

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri ed i privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuove macchine a plisser per sarte, colle quali si possono piegare in 6 diverse misure e soppressare metri 2000 di stoffa al giorno. 888

GRANDE STABILIMENTO DI PIANOFORTI ED ARMONIUM

ESTERI E NAZIONALI.

Scelta fra **100** strumenti nuovi ed usati per vendita e nolo.

Novità Piano a coda Blüthner Aliquot.

RIPARAZIONI, ACCORDATURE

COLLINO e COMP., Torino, via S. Francesco da Paola, num. 11. 2101

BIRRA DI VIENNA

DELLA

SOCIETÀ ANONIMA DI LIESING

Deposito in via Bogino, N. 17. 2066

SILPHIUM

Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento **curativo** della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola**.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono lì per attestare la superiorità di questo rimedio **eccezionale**.

Sotto forma di **GRANULI**, di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO**, il **Silphium** si mostra costantemente **infallibile** nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, Raucedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e Usura delle corde Vocali**, ecc., ecc.

Oggi il **Silphium** è considerato come il *Palladio delle Vie respiratorie.*

DERODE & DEFFÈS, Phcns, rue Drouot, 2, Parigi

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e Co, *Milano.*

INVIO GRATIS DELL' ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Vendita in Torino presso le farmacie **Taricco, Centrale e Torre.** 1820

Prodotti della casa L. FOUCHER d'ORLÉANS (Francia)
50, via Rambuteau, PARIGI
ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco nè stitichezza; vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere. 3 fr. 50 al flacone.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del sangue.

Guariscono senza ripugnanza nè salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Foruncoli: infine tutte le malattie provenienti d'Acrità di sangue e da umori. 4 fr. 50 il flacone.

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi, Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di testa sono guariti da questi Confetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 f. 50 al flacone.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da *A. Manzoni e C.* — Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Arvieno e Podio.* 1538

Farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, Torino.

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie rinomatissime da più anni ed approvate dal Consiglio Superiore di Sanità, vennero conosciute di molto più efficaci di tutte le altre, ed anche raccomandate di più di quelle di *Paterson*, ma per la loro speciale preparazione come per la maggior loro azione *digestiva, antinervosa, antiacida, crampi di stomaco, flatulenze*, ed in genere per tutte le cattive digestioni o debolezze di ventricolo. **L. 4 e 2.**

N.B. Onde evitare le imitazioni si raccomanda d'osservare la firma autografa **Taricco.** 75

LA SALUTE

A Cannobio sul Lago Maggiore

GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO

con sorgente d'acqua minerale, ferruginosa e magnesiaca.

Hotel Pension

Apertura 30 *maggio* 1878.

L'amena e saluberrima posizione, le importanti migliorie introdotte, la puntualità del servizio e la modicità nei prezzi fanno sperare ai sottoscritti conduttori d'essere onorati da numerosa clientela.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento **La Salute**, Cannobio; a Milano, **Albergo Pozzo**, signor E. Berta.

Il Direttore Sanitario
DOTTORE NICOLIS

I Conduttori
E. BERTA E MAFFIORETTI.

2050

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 8 50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Torino, nelle farmacie CERRUTI e TARICCO. 1603

L'ANISINE MARC Questo celebre *antinevralgico* del Dottor JOCHELSON è un prodotto igienico **perfettamente innocuo**, che fa cessare in **meno di un minuto** i più forti dolori nevralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo **5** fr.; franco per posta: fr. **6 50.** — *Esigere la firma in russo.* Parigi, JOCHELSON et C., 39, rue Richer, Parigi — Milano presso A. MANZONI e C., e nelle principali farmacie — Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco, Centrale, e Cerruti.** 1707

UNICO DEPURATIVO

del sangue pei bambini.

IL SCIROPPO DI JODURO D'AMIDO COMPOSTO

preparato dal chimico farmacista **Tacconis** fu dichiarato da valenti medici e dalla lunga esperienza efficacissimo contro la scrofola e tutte le malattie della pelle conosciute volgarmente sotto il nome di **ruffa.** Questo sciroppo si adopera anche con grande successo a rinvigorire le costituzioni deboli dei bambini e degli adolescenti, e fu inoltre consigliato alle persone che temono essere attaccate nel polmone e che hanno assai dei germi di tubercoli. — Boccette da **L. 1 e 1 50.**

Unico deposito in Torino alla farmacia **Tacconis** detta di San Simone, Doragrossa, 13. 1877

Torino, Tip. Roux e Favale.